

# MiniWatt.it - Energia

SVIZZERA

## La società a 2000 Watt

La "Società a 2000 Watt" è un'idea del Politecnico di Zurigo (ETH-Z). Oggi, in Svizzera e nell'occidente in generale, ogni persona richiede una potenza energetica media di 6000 Watt. Il progetto dell'ETH vuole ridurre questa necessità a un terzo.



Galli & Rudolf Architekten

Il progetto di edilizia sostenibile «E la nave va» degli architetti svizzeri Galli & Rudolf

(03-05-2010) Calcolato sulla base del consumo energetico medio mondiale, ogni persona richiede oggi continuamente una potenza di 2.000 Watt, ma le deviazioni da questo valore sono grandi. La potenza richiesta da uno statunitense è di 12.000 Watt, quella di un europeo 6.000 e, gli abitanti di molti paesi poveri richiedono solo una piccola frazione dei 2.000 Watt.

Il consumo d'energia e il benessere economico sono due fattori strettamente collegati, ciò vuol dire che il benessere economico è, nella maggior parte dei casi, dovuto alla disponibilità di energia. E' però ovvio che la correlazione tra benessere economico e consumo d'energia non è lineare. Un europeo che impiega la metà della potenza di uno statunitense gode lo stesso benessere economico di un americano. E anche in Europa gli sprechi d'energia e l'inefficienza energetica sono grandi. Pertanto l'idea di ridurre la potenza impegnata pro capite a un terzo non è un obiettivo utopico.

Questo vale in particolare per l'evoluzione economica dei paesi cosiddetti emergenti (per esempio Cina e India) e quelli in via di sviluppo. Loro hanno oggi il vantaggio di potersi avvalere di tecnologie energeticamente efficienti ed ecologicamente sostenibili senza dover arrivare ai consumi energetici e sprechi degli europei e degli

statunitensi. Lo sviluppo del benessere economico degli abitanti di questi paesi è particolarmente importante anche perché è la maggiore garanzia per la pace e la sicurezza nel mondo.

La visione di una società a 2000 Watt è una visione che potrà interrompere il circolo vizioso che collega il benessere economico direttamente al consumo energetico. Il progetto prevede la graduale riduzione della potenza impegnata pro capite fino a 2000 Watt e quindi anche delle emissioni di CO<sub>2</sub>, mantenendo o aumentando l'attuale qualità di vita ([www.novatlantis.ch](http://www.novatlantis.ch)). Le principali disposizioni proposte sono di natura tecnologica: una maggiore efficienza materiale ed energetica, la sostituzione delle fonti energetiche fossili con altre rinnovabili e, nel campo dell'edilizia, un'adeguata progettazione e gestione degli edifici.

Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici è di particolare rilevanza perché in regioni come l'Europa centrale, il 40 per cento dell'energia serve al riscaldamento e alla climatizzazione degli edifici. Due terzi di questa percentuale sono oggi coperti da fonti energetiche fossili.

Norme europee e nazionali e servizi d'informazione specializzati (per esempio MiniWatt.it) danno indicazioni come si può progettare e realizzare edifici energeticamente efficienti, quali edifici passivi e edifici a basso consumo energetico, ma la sostenibilità ecologica dipende anche dal contesto urbanistico e dal tipo di mobilità scelta dagli abitanti e dai trasporti di merci e persone.

Anche la [Società degli Ingegneri e Architetti svizzeri](#) (SIA), ha inserito nel suo statuto un articolo che obbliga i soci a indirizzare la propria attività professionale verso la sostenibilità ambientale. Su questa base, nel 2006, la SIA ha sviluppato una guida all'architettura energeticamente efficiente, chiamata "Effizienzpfad Energie" (Sentiero verso l'efficienza energetica). Questo strumento dovrà portare a una maggiore efficienza energetica degli edifici e illustra come si potrà contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della Società a 2000 Watt. La guida riguarda il consumo energetico nei seguenti settori: materiali da costruzione, clima interno, acqua calda, illuminazione, apparecchiature e mobilità. La guida si rivolge a politici, amministrazione pubblica, proprietari di immobili e progettisti.

Per quanto riguarda il consumo energetico e la sostenibilità ecologica degli edifici, dal 1994 esiste in Svizzera lo standard energetico "[Minergie](#)". Lo standard è certificato dall'omonima associazione, ma è legalmente riconosciuto. (Lo standard è più o meno paragonabile allo standard "[CasaClima](#)" della Provincia di Bolzano). Attualmente in Svizzera è certificato circa il 13 per cento degli edifici di nuova costruzione e il 2 per cento delle ristrutturazioni. Nella maggior parte dei casi si tratta di edifici residenziali. L'obiettivo del programma nazionale "[Svizzera Energia](#)" è quello di applicare la certificazione al 20 per cento degli edifici di nuova costruzione e al 5-10 per cento quella delle ristrutturazioni.